

Venerdì 22 Novembre 2013

14:16 - SCIENZA & VITA: A BOLOGNA PER DISCUTERE DI VITA E MORTE IN 4 BAR DELLA CITTÀ

Un festival particolare, con incontri tra scienziati, filosofi e pensatori all'università ma anche in quattro lounge bar della città di Bologna: è quanto propone l'associazione "Scienza & Vita" nel capoluogo emiliano il 30 novembre e 1° dicembre con l'evento "La vita non è sola". Se ne è parlato oggi a Roma all'incontro stampa, presente il co-presidente Domenico Coviello, genetista, il vice-presidente Massimo Gandolfini, neurochirurgo e psichiatra, e Davide Rondoni, poeta e direttore artistico del festival. "Vogliamo sperimentare una nuova modalità di comunicazione con quanti vorranno interagire nei caffè di Bologna con gli esperti che abbiamo messo in campo - spiega Coviello -. I quattro appuntamenti di domenica mattina seduti davanti a un caffè, ai quali ci auguriamo intervengano molti giovani, riguarderanno la decisione di avere un figlio, il bambino e gli altri, i cambi di Paese che oggi avvengono, e infine l'arte difficile e meravigliosa di invecchiare". I bar scelti per questi consessi scientifico-popolari sono rispettivamente: il museo medievale, sala del Lapidario (figli), la caffetteria tosco-romagnola "Ca' Pelletti" (bambini), il Caffè letterario di via Manzoni (cambio di paese), il "Grand Hotel Majestic" (invecchiare). (segue)

14:53 - SCIENZA & VITA: A BOLOGNA PER DISCUTERE DI VITA E MORTE IN 4 BAR DELLA CITTÀ

"Parole come figlio, padre, morte, vita oggi non hanno più un riferimento univoco e scontato", dice il poeta Davide Rondoni, incaricato della direzione artistica del Festival di Scienza & Vita. Rondoni sarà protagonista all'interno della rassegna bolognese, nella serata di sabato 30 novembre, dello spettacolo di musica e poesia "La vita non è sola", con l'orchestra di Ambrogio Sparagna. "Bisogna far ripartire la voglia di definire insieme cosa sia la vita e come vogliamo affrontare la nascita, la crescita, fino al tramonto naturale dell'esistenza. È molto triste dover assistere a scontri politici su cosa siano i figli, cosa sia la morte. Ed è altrettanto triste se si smettesse di discutere di queste grandi questioni esistenziali perché alla fine ciascuno decide di fare ciò che vuole sul piano etico". Proprio le questioni etiche di fondo - nascita, vita, morte, eutanasia, manipolazioni genetiche - saranno affrontate in chiave filosofica nell'incontro di apertura del festival, quello di sabato 30 novembre con i filosofi Adriano Fabris e Salvatore Natoli che proporranno gli interventi iniziali. "Ciò che è certo è che, nonostante tutti i cambiamenti culturali intervenuti - sottolinea Rondoni -, non si può certo decidere in Parlamento cosa sia oggi un figlio. Rischieremmo di avere un grande Stato etico che sta sopra tutti, che tutto condiziona". (segue)

14:54 - SCIENZA & VITA: A BOLOGNA PER DISCUTERE DI VITA E MORTE IN 4 BAR DELLA CITTÀ (3)

"La formula che abbiamo scelto per il festival annuale - sostiene la filosofa e presidente nazionale di Scienza & Vita, Paola Ricci Sindoni, che non ha potuto essere presente

all'incontro stampa per un improvviso impedimento - è un modo nuovo per cercare di stare insieme, per ripetere che 'nessun uomo è un'isola' gettata in maniera anonima nel mondo. Tratteremo insieme temi come la paternità e la maternità, l'amicizia e l'amore, convinti che coltivare insieme valori e desideri permetta di crescere e maturare come persone e come comunità". Il vice-presidente Gandolfini sottolinea che "i grandi temi etici, bioetici e biopolitici derivano dalla crescita della capacità tecnologica che rende possibili scelte un tempo inimmaginabili. Se tuttavia si confonde la tecnologia con la cultura, se non c'è una 'stella polare' di grandi valori da seguire, si rischia la disintegrazione totale della persona ma anche della società intera". Rondoni aggiunge che il festival bolognese sarà, da questo punto di vista, "il primo festival nazionale di bioetica e biopolitica non riservato a specialisti, ma aperto al vasto pubblico e ai giovani, che tratterà non i temi di pochi ma quelli che sono comuni a tutti gli uomini". La sintesi dei lavori sarà raccolta nella tavola rotonda di chiusura domenica 1° dicembre (ore 11,45) cui interverranno Luciano Violante, il sociologo Sergio Belardinelli, la presidente Ricci Sindoni e il giornalista Piero Damosso.

Copyright © 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337